



**COMUNE DI CASTEL D'AZZANO**  
**PROVINCIA DI VERONA**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**  
**PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE**  
**DELL' ASILO NIDO "DON LORENZO MILANI"**

**ART. 1**  
**FINALITÀ DELLA CONCESSIONE**

La presente concessione, espletata nel rispetto dell'art.30 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., riguarda l'organizzazione, gestione ed amministrazione del servizio di asilo nido Don Milani nel rispetto delle finalità, degli standard e dei criteri di funzionamento del servizio, definiti dalla normativa regionale, dalle leggi di settore vigenti e future, dal presente capitolato e dal progetto educativo, organizzativo e gestionale presentato in sede di gara.

Il Concessionario dovrà garantire, per conto del Comune di Castel d'Azzano, ma in nome proprio e a proprio rischio, la gestione educativa, il personale e le forniture necessarie al completo ed efficace funzionamento del servizio, la manutenzione ordinaria dello stabile, la gestione amministrativa in ordine all'introito, a propria cura, rischio e spese, del costo del servizio dovuto da parte delle famiglie dei fruitori. La struttura potrà ospitare anche altre tipologie di servizi per l'infanzia, fermo restando che la progettazione e il dimensionamento degli ambienti, nonché la organizzazione delle rispettive attività, secondo una scansione oraria programmata, dovranno garantire la funzionalità dei diversi servizi e il rispetto della normativa vigente anche in funzione dei protocolli vigenti in materia di salute.

**ART.2**  
**OGGETTO DEL CAPITOLATO**

Oggetto della presente concessione è la gestione del servizio di Asilo Nido Comunale Don Lorenzo Milani con sede in Via Marconi, 74 Castel d'Azzano .

L'asilo nido è ad oggi funzionante, con una capacità ricettiva di n. 23 bambini da 0 a 36 mesi , è in corso l'ultimazione della SCIA finalizzata all'ottenimento del nullaosta prevenzione incendi. Successivamente la capacità ricettiva potrà essere di massimo 47 bambini.

Potrà essere valutata annualmente la possibilità di cui all'art. 8 – comma 2 – della Legge Regionale 32/1990 di aumentare del 20% (venti per cento) il numero delle ammissioni rispetto ai posti effettivamente attivati.

L'immobile concesso per la gestione del servizio di asilo nido occupa una superficie totale di mq 1095 di cui

spazi interni mq 495  
spazi esterni mq 600

Nell'asilo nido è presente un punto cottura sufficiente per la preparazione dei pasti ai piccoli appartenenti alla categoria "lattanti".

Gli impianti fissi, gli arredi e le attrezzature dello stabile sono consegnati al Concessionario per tutta la durata della concessione, nello stato in cui si trovano, per la gestione dell'Asilo Nido e delle eventuali proposte innovative e/o sperimentali, connesse ed integrabili con la mission del servizio sarà quindi redatto un apposito verbale di consegna dell'immobile e di tutti gli arredi ed attrezzature interne ed esterne (compresi giocattoli e giochi esterni).

E' pertanto a carico del concessionario l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione dell'Asilo Nido don Lorenzo Milani nel rispetto delle finalità, degli standards e dei criteri di funzionamento del servizio, definiti dalla normativa nazionale, regionale e dal presente capitolato nonché dal progetto educativo, organizzativo e gestionale presentato in sede di gara.

Il Concessionario dovrà garantire in nome proprio e a proprio rischio il quadro delle prestazioni minime richieste, di seguito illustrate, che sono anche oggetto di proposte di miglioramento in fase di offerta da parte del concorrente concessionario :

**Prestazioni minime richieste**

- interventi educativi corrispondenti alla mission del nido rivolti al singolo ed al gruppo; all'interno di un ambiente che stimoli processi evolutivi/conoscitivi;
- azioni atte a costruire e mantenere un rapporto costante con le famiglie;
- gestione amministrativa delle iscrizioni, elaborazione e gestione delle graduatorie, elaborazione e riscossione delle tariffe mensili da applicare agli utenti;

- gestione e presa in carico di eventuali situazioni di morosità;
- formazione del personale educativo e ausiliario;
- iniziative di pubblicizzazione e comunicazione in merito al servizio;
- gestione del personale;
- forniture necessarie al completo ed efficace funzionamento del servizio;
- attività ausiliarie, ivi inclusa la fornitura di tutti i materiali per la pulizia e per la sanificazione; somministrazione dei pasti a tutti i bambini frequentanti il nido che usufruiscono del servizio di mensa. Nell'asilo nido è presente un punto cottura sufficiente per la preparazione dei pasti ai piccoli appartenenti alla categoria "lattanti".
- manutenzione ordinaria della struttura e dell'area giardino;
- sostituzione degli arredi, giochi e attrezzature usurate e/o integrazione ed implementazione degli stessi.

Sono a carico del concessionario anche tutte le utenze (acqua, luce, gas, telefono ecc.).

E' a carico del Comune di Castel d'Azzano la manutenzione straordinaria dell'edificio.

### **ART.3**

#### **AVVIO, VARIAZIONE, SOSPENSIONE, CESSAZIONE DEL SERVIZIO.**

L'Asilo nido è un servizio pubblico, pertanto è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale l'attivazione, la sospensione, la cessazione dello stesso.

Il Servizio oggetto del presente capitolato deve essere sempre garantito, non può essere sospeso per alcuna causa senza il preventivo benestare del concedente.

Se, per sopraggiunti motivi di forza maggiore, l'aggiudicataria non potesse garantire lo svolgimento del servizio secondo quanto indicato nel presente atto essa dovrà, tempestivamente, avvisare il comune di Castel d'Azzano, dichiarare le cause di forza maggiore e adoperarsi per l'espletamento delle prestazioni concordate nel miglior modo possibile.

La concessione decorrerà dalla data del 01/01/2022 e fino al 31/07/2025.

Il servizio dovrà essere attivo dal lunedì al venerdì, da Gennaio a Luglio compresi e da settembre a Dicembre compresi di ogni anno educativo, per 11 mesi l'anno.

#### **Decadenza dalla concessione e risoluzione del contratto**

La concessione decade di diritto qualora nei confronti del concessionario sia intervenuto uno dei motivi di esclusione di un operatore economico di cui all'art. 80 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i..

Il Comune di Castel d'Azzano potrà altresì, previa formale contestazione degli addebiti, dichiarare la risoluzione del contratto in tutti i casi di:

- grave inosservanza degli obblighi contemplati nel presente Capitolato e in particolare di quelli relativi alla conduzione del servizio;
- gravi e accertate violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni ai lavoratori impegnati nella esecuzione delle attività oggetto di concessione;
- gravi violazioni delle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

### **ART.4**

#### **VALORE PRESUNTO DELLA CONCESSIONE**

L'importo della concessione ai soli fini della quantificazione del valore dell'incarico, in relazione alle soglie di cui all'art 35 del d.lgs 50/2016, è di € 648.185,00 (seicentoquarantottomilacentoottantacinque), oltre IVA se dovuta, è determinato dal totale delle entrate previste dalle rette a base d'asta, e dalla media dei contributi concessi nel triennio precedente dal Comune, fatti salvi eventuali ulteriori contributi regionali o da altri enti pubblici non quantificabili a priori.

#### **BASE D'ASTA**

L'importo a base d'asta è di € 518.000,00 (cinquecentodiciottomila/00) (oltre IVA se dovuta)

determinato sulla base della frequenza media dei bambini negli anni 2017 - 2018 - 2019 moltiplicato per la tariffa mensile di riferimento pro-capite, indicata nella tabella seguente, per un periodo di funzionamento di 40 mesi complessivi.

|   |
|---|
| Le rette mensili, a bambino, sulle quali dovrà essere applicata, in egual misura, la percentuale di ribasso da parte del concessionario durante l'esecuzione dell'incarico e per tutta la durata dell'appalto sono le seguenti. |
| a. frequenza con orario dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00 retta mensile € 470,00 (IVA esente);  |
| b. frequenza con orario dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle ore 17,30 retta mensile € 500,00 (IVA esente);  |
| c. frequenza con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 12,30, pranzo compreso, retta mensile € 350,00 (IVA esente);  |

Esclusivamente a titolo informativo, si indicano le quote introitate dalle rette di frequenza negli anni 2017 - 2018 - 2019 e la media dei contributi concessi dal Comune di Castel d'Azzano e da altri enti pubblici.

Nel calcolo delle rette e relative entrate non viene considerato l'anno 2020 in quanto, come da normativa nazionale e regionale il servizio è stato sospeso per alcuni mesi e successivamente dimensionato a causa della Pandemia da Covid 19.

| RETTE | ANNO2017   | ANNO 2018  | ANNO 2019  | TOTALE     | MEDIA      |
|-------|------------|------------|------------|------------|------------|
|       | 125.880,00 | 120.324,00 | 115.093,77 | 361.297,77 | 120.432,59 |

| UTENTI           | 2017 | 2018 | 2019 | TOTALE | MEDIA |
|------------------|------|------|------|--------|-------|
| totali           | 32   | 29   | 33   | 94     | 31,33 |
| tempo normale    | 18   | 12   | 16   | 46     | 15,33 |
| tempo prolungato | 2    | 2    | 2    | 6      | 2     |
| tempo parziale   | 12   | 15   | 15   | 42     | 14    |

| MEDIA CONTRIBUTI NEL TRIENNIO |             |                |
|-------------------------------|-------------|----------------|
| COMUNE DI CASTEL D'AZZANO     | MIUR        | REGIONE VENETO |
| € 35.800,00                   | € 11.800,00 | € 23.700,00    |

Il Concessionario dovrà garantire il servizio indipendentemente dal numero dei bambini iscritti. Nessun credito potrà vantare il Concessionario nei confronti del Comune di Castel d'Azzano nel caso in cui:

- il numero di utenti iscritti e/o frequentanti risulti essere inferiore alla capacità ricettiva e/o alla media degli utenti iscritti e frequentanti negli anni sopra specificati;
- eventuali contributi, finalizzati al contenimento delle rette, che il Comune di Castel d'Azzano concederà risultino inferiori a quelli concessi nel passato.

## ART.6

### ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio dovrà avvenire secondo le modalità descritte nel progetto gestionale presentato dal concessionario e nel rispetto del regolamento comunale. Il progetto presentato dal Concessionario in sede di gara deve contenere le finalità e la programmazione delle attività educative, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, il personale impiegato, il piano formativo e di supervisione.

Il concessionario effettuerà la gestione del servizio a proprio nome, rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri.

Ogni incombenza, obbligo, onere relativi all'organizzazione del servizio sono a carico del concessionario che ne risponde in maniera totale.

Il servizio dovrà essere attivo da Gennaio a Luglio, compresi, e da Settembre a Dicembre, compresi, di ogni anno educativo (per undici mesi annui), dal lunedì al venerdì.

L'aggiudicatario è tenuto a presentare annualmente al Comune il calendario di funzionamento del Nido.

Potranno essere previste fruizioni parziali, nonché l'apertura del servizio al territorio per attività a carattere formativo e aggregativo, anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e realizzate altre attività complementari, integrative e/o collaterali di socializzazione rivolte all'infanzia nel rispetto della normativa vigente.

Il contratto di concessione consentirà inoltre all'aggiudicatario la possibilità di offrire, quali servizi integrativi, il prolungamento dell'orario di apertura e l'erogazione del servizio anche in periodi di chiusura.

Il Nido dovrà essere articolato in sezioni, dove la suddivisione dei gruppi deve rispettare criteri di stabilità, continuità, prevedibilità in conformità con le disposizioni regionali.

Eventuali servizi aggiuntivi, da prevedere nella proposta progettuale, dovranno essere coerenti con i requisiti previsti dalla DGRV n. 84 del 16.01.2007 quanto all'età, al numero di destinatari, agli ambienti, alle organizzazioni delle attività da garantire ed al personale secondo una scansione oraria programmata non sovrapponibile o incompatibile con quella di Nido.

## **ART. 7**

### **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

il servizio di asilo nido è rivolto ai bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni e alle loro famiglie in continuità con tutte le istituzioni coinvolte e con il territorio, integrando e supportando l'azione educativa della famiglia.

In tal senso il progetto educativo da una parte si propone di rispondere ai bisogni dei bambini, con particolare attenzione al singolo ed ai minori in situazione di handicap, condividendo con la famiglia la progettualità didattico-educativo, e dall'altra di sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle mono genitoriali, nella cura dei figli e nelle scelte educative.

L'asilo nido don Lorenzo Milani deve avere al centro il bambino con i suoi bisogni psico - fisici e la qualità delle relazioni garantisce, pertanto, il diritto alla frequenza del servizio ai bambini con bisogni speciali.

Offre, a tale scopo, un ambiente pedagogico accogliente, di cura e di incentivazione allo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali dei bambini.

Il servizio di asilo nido opera sia in un'ottica di prevenzione del disagio psico-fisico e sociale sia in un'ottica di promozione di un equilibrato e armonico sviluppo psicofisico del bambino integrando, in questo, il ruolo della famiglia, attore principale del processo educativo.

- le azioni principali riguardano quindi:
- sostenere il bambino verso un processo di autonomia personale;
- mantenere vivo il naturale desiderio di apprendere;
- sviluppare la propensione alla socialità ed alla collaborazione con gli altri bambini

Nel rapporto con le famiglie l'Asilo Nido Don Lorenzo Milani si propone di assicurare un sostegno adeguato che consenta e agevoli anche l'accesso della donna al lavoro nel quadro di un sistema di sicurezza sociale.

Obiettivo fondamentale dell'Asilo Nido Don Lorenzo Milani rimane il sostegno alle famiglie più fragili nel superare incertezze, disorientamento, difficoltà nella funzione educativa affinché esse stesse possano individuare soluzioni educative proprie, adatte ai valori e allo stile di vita della propria famiglia.

## **ART. 8**

### **ANOMALIE OFFERTE**

Per l'affidamento del Servizio in oggetto, ai sensi dell'art 60 del D.lgs 50/2016 si procederà mediante Procedura Aperta e sarà applicato **il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** ripartendo i 100 punti complessivi in punti 70 per la Qualità (Offerta Tecnica) e punti 30 per il Prezzo (Offerta Economica).

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida secondo quanto stabilito dall'art.97 del d.lgs 50/2016 e, s.m.i.

## **ART. 9**

### **MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E PERSONALE IMPIEGATO**

La concessionaria che si aggiudicherà il servizio, dovrà osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, previdenza e assicurazione e assistenza dei lavoratori.

La concessionaria dovrà attuare a favore dei lavoratori le condizioni normative e retributive previste dalla normativa vigente applicabili alla categoria nella località in cui si svolge il servizio.

Gli oneri spettanti agli operatori sono ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria dovrà corrispondere con regolarità lo stipendio spettante ai lavoratori ed ogni eventuale rimborso dovuto.

Gli operatori non hanno sotto alcun profilo rapporti con il Comune di Castel d'Azzano né possono da questo esigere alcun privilegio.

I requisiti e i titoli professionali dovranno essere certificati dall'Aggiudicataria ai responsabili Comunali competenti unitariamente all'elenco nominativo del personale stesso prima dell'inizio del rapporto contrattuale.

Il personale incaricato è obbligato a tenere un comportamento corretto nei confronti dei minori e comunque tale da escludere nella maniera più assoluta qualsiasi maltrattamento dei minori affidati o altro comportamento perseguibile a norma degli artt. 571 e 572 del Codice Penale, ovvero l'uso di un linguaggio volgare, coercizioni psicologiche o altri comportamenti ritenuti lesivi della dignità.

Gli operatori dovranno essere tutti fisicamente idonei alla specifica mansione lavorativa come da D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale assegnato al servizio dovrà effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza e riservatezza mantenendo una condotta irreprensibile nei confronti dei piccoli utenti e dei loro genitori.

Il personale educativo dovrà, inoltre, mantenere segreti, fatti e circostanze riguardanti il servizio e dei quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione dello stesso, restando quindi vincolato al segreto professionale ai sensi dell'art. 662 del codice penale.

Per l'attuazione del servizio, l'aggiudicatario dovrà prevedere la presenza di personale in numero adeguato e col competente profilo professionale, ai sensi della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.

Il Concessionario provvede alla gestione del servizio con il personale educativo, amministrativo, e ausiliario, in regola con il rispettivo C.C.N.L. e nell'osservanza delle norme vigenti in ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale.

All'interno del gruppo degli educatori, dovrà essere individuato un Coordinatore pedagogico in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e in coerenza con quanto indicato nella DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.

Il CONCESSIONARIO dovrà assicurare la compresenza degli operatori nel rispetto del rapporto operatori/utenti previsto dalla nel medesimo atto con riferimento all'intero arco temporale di funzionamento giornaliero del servizio.

Il CONCESSIONARIO, infatti, si impegna a ridurre al massimo il turnover degli operatori considerato che continuità del personale è presupposto indispensabile per un adeguato intervento

educativo.

L'aggiudicatario garantisce inoltre la tempestiva sostituzione delle assenze, nel rispetto del rapporto numerico educatore/bambino. Prima dell'avvio del servizio l'aggiudicatario dovrà inviare nota scritta al Comune di Castel d'Azzano, con l'elenco dettagliato del personale educativo e ausiliario, specificando nello stesso i dati anagrafici e i titoli di studio posseduti tra quelli previsti nella normativa vigente.

In caso di eventuali variazioni, sostituzioni del personale ed incarichi ad educatori di appoggio, il CONCESSIONARIO si impegna a comunicare al Comune i dati anagrafici e la documentazione relativa ai requisiti previsti. Lo stesso dovrà inoltre presentare progetti formativi di eventuali tirocinanti, concordandone l'ingresso con lo stesso Comune, questi ultimi potranno affiancare e non sostituire in alcun modo gli operatori.

Sarà cura del CONCESSIONARIO inoltre far partecipare a sue spese il personale operante nel nido alle attività di aggiornamento, da attuarsi annualmente, che assicurino la formazione permanente dello stesso in relazione alle esigenze del servizio, nel rispetto di quanto previsto nell'offerta.

## **ART.10 SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO**

Il Comune di Castel d'Azzano al fine di permettere ai concorrenti partecipanti di acquisire una conoscenza appropriata dei luoghi (compresi arredi, giochi e materiali vari) presso cui dovrà svolgersi il servizio rende obbligatorio un sopralluogo nella sede del Asilo Nido Don Lorenzo Milani prima della presentazione delle offerte. Tempi e modalità saranno comunita con la RDO.

## **ART. 11 SUPERVISIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

1. La ditta aggiudicataria dovrà garantire una adeguata attività di supervisione che dovrà essere svolta esclusivamente da parte di figura specialistica con comprovata esperienza nel settore specifico e sarà finalizzata a:

- favorire e guidare la riflessione e la rielaborazione degli operatori in merito alle tematiche riguardanti i singoli minori, le dinamiche del gruppo, la qualità delle relazioni interne alla struttura;
- mantenere costante l'attenzione sugli strumenti professionali, affinandoli;
- garantire una forma di costante auto-aggiornamento e di scambio reciproco di notizie fra gli operatori, anche attraverso il ripensamento critico degli "atti educativi";
- fornire gli opportuni sostegni, sia di gruppo che eventualmente, se richiesti, anche individuali, per poter far fronte ad un lavoro che emotivamente raggiunge livelli di coinvolgimento estremamente profondi.

2. Si ritiene adeguata un'attività di supervisione che preveda almeno 10 ore annue di incontri di supervisione di almeno un'ora ciascuno.

3. Oltre alla supervisione, l'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi a garantire un'adeguata e continua formazione degli operatori e il costante aggiornamento tematico e professionale che costituiscono un nodo irrinunciabile per gestire un servizio che vive la necessità di una continua evoluzione.

4. Si ritiene adeguata una formazione che prevedeva un minimo di 30 ore annue di aggiornamento formazione rispondenti alle finalità del servizio oggetto del presente capitolato al di fuori dell'orario di apertura del servizio .

5. Di detta attività di formazione/aggiornamento deve essere fornito in sede di gara il programma.

6. La ditta affidataria si impegna a fornire all'ente appaltante i nominativi del personale incaricato prima che lo stesso venga immesso nei servizi oggetto del presente appalto.

I costi relativi alla formazione, sia in relazione ai relatori sia in relazione alle ore da corrispondere ai partecipanti sono a completo carico della ditta aggiudicataria.

**ART.12**  
**CLAUSOLA SOCIALE**

Il Concessionario al fine di garantire la continuità educativa del servizio e promuovere la stabilità occupazionale ai sensi dell'articolo 50 del D.lgs 50/2016, è invitato a garantire la prosecuzione in servizio del personale già impiegato dal precedente gestore assicurando l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

**ART.13**  
**TIROCINANTI/VOLONTARI**

Sia il Comune di Castel d'Azzano che la Concessionaria, previo accordo, potranno impiegare nel servizio Volontari del Servizio Civile Nazionale e Regionale e membri di Associazioni di Volontariato, nonché tirocinanti frequentanti Scuole Secondarie di secondo grado oppure Corsi Regionali o Universitari ecc.

Tale personale aggiuntivo non potrà essere considerato nel numero degli operatori né potrà sostituirli anche solo temporaneamente o limitatamente a determinate attività.

**ART. 14**  
**REGOLAMENTO RECANTE IL CODICE DI COMPORTAMENTO  
DEI DIPENDENTI PUBBLICI**

1. Le parti prendono atto che gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 Aprile 2013 n.62 vengono estesi, per quanto compatibili, anche alle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere a favore del Comune di Castel d'Azzano. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'ente aggiudicatario, del suindicato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" entrato in vigore il 19/06/2013.

2. Come previsto dall'art 17 comma 1 del citato D.P.R. 62/2013, contestualmente alla sottoscrizione del contratto verrà consegnata all'aggiudicatario copia del Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art 54 del d.lgs 30/03/2001 n.165.

**ART.15**  
**SICUREZZA**

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutti gli adempimenti posti a tutela della salute, della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori e degli utenti così come sancito dal t.u. 81/2008 e da tutte le vigenti disposizioni in materia e norme collegate, successive modificazioni ed integrazioni

**ART. 16**  
**TITOLARITA' E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I servizi previsti dal presente capitolato, ancorché gestiti per conto del comune, sono servizi pubblici comunali. Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, titolare del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio è il Comune di Castel d'Azzano. La ditta aggiudicatrice si impegna a mantenere segrete tutte le informazioni ed i dati di cui venga a conoscenza nel corso della prestazione e a non effettuare alcun utilizzo non autorizzato di tali informazioni e dati.

**ART. 17**  
**VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Il Comune di Castel d'Azzano, attraverso i propri Uffici, si riserva di accertare, con proprio personale in loco il buon andamento dell'Asilo Nido con particolare riferimento alla verifica dei livelli quantitativi, qualitativi e funzionali del servizio e di soddisfazione dell'utenza.

La ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al personale degli Uffici incaricati, tutta la collaborazione e

i chiarimenti necessari, nonché la documentazione richiesta; dovrà, inoltre, ogni volta sia richiesto, e comunque in ogni caso a conclusione del contratto, relazionare sulle prestazioni svolte, evidenziare gli obiettivi raggiunti, le problematiche eventualmente riscontrate e fornire informazioni ed elementi utili per il miglioramento del servizio nel suo complesso.

Si conviene che si svolgano incontri periodici tra i funzionari dei Servizi Socio Educativi del Comune e i rappresentanti della ditta aggiudicataria, al fine di effettuare verifiche sull'andamento del presente appalto.

## **ART. 18 COPERTURA ASSICURATIVA**

E' in carico al Concessionario qualsiasi responsabilità verso terzi derivante dagli obblighi da esso assunti, ivi compresi i danni a cose, persone o animali, interessi o diritti.

La concessionaria si impegna a garantire adeguata assicurazione dei confronti dei minori iscritti al nido.

Il Concessionario assume anche ogni responsabilità civile propria di chi è titolare del servizio.

All'uopo il Concessionario ha l'obbligo inderogabile di stipulare, con una primaria Compagnia di Assicurazione, apposita polizza assicurativa di R.C.T./R.C.O., nella quale venga esplicitamente indicato che il Comune debba essere considerato "terzo" a tutti gli effetti.

Il predetto contratto assicurativo deve prevedere la copertura anche per i rischi derivanti da colpa grave del personale nei confronti dei locali, impianti ed attrezzature in consegna e custodia all'Assicurato a qualsiasi titolo o destinazione, con massimali adeguati.

Tale polizza dovrà avere per i danni a terzi capitale minimo di € 1.000.000,00

Il Concessionario sottoscrive inoltre, sempre presso una primaria Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che copra tutti i rischi di danno per incendio, scoppio e altri eventi calamitosi derivanti dall'esercizio del servizio di nido, sia per il fabbricato sede dell'asilo nido sia per i beni in esso presenti.

Tali specifiche polizze assicurative dovranno essere consegnate in copia al Concedente prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione.

Copia delle polizze e delle quietanze di pagamento del premio relativo alle scadenze annuali successive per tutta la durata della gestione, dovranno essere consegnate al comune

In particolare, il CONCESSIONARIO si assume la responsabilità derivante da avvelenamenti e/o tossinfezioni conseguenti all'inserimento, da parte degli utenti ed eventuali terzi, di cibi preparati con derrate alimentari contaminate e/o avariate forniti per l'espletamento del servizio. La ditta aggiudicataria è tenuta, altresì, a dare attuazione al piano di sicurezza sul lavoro ai sensi di legge, di cui è totalmente responsabile.

Gli eventuali danni non coperti dall'assicurazione devono essere a totale carico della ditta.

La ditta aggiudicataria si obbliga ad assumere tutti gli oneri in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e ad applicare integralmente tutte le condizioni normative e retributive previste dalla normativa vigente applicabili alla categoria nella località in cui si svolge il servizio o corrispondenti alle mansioni svolte dai propri operatori nonché negli accordi locali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi anzidetti.

## **ART.19 PATTO DI INTEGRITÀ - PREVENZIONE INFILTRAZIONI**

1. L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto dalla Regione del Veneto, dagli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, dall'Anci Veneto e dall'UPI Veneto, come recepite dalla stazione appaltante con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07/01/2016 ([www.comune.castel-d-azzano.vr.it](http://www.comune.castel-d-azzano.vr.it)).

2. In caso di risoluzione alla ditta spetterà solamente il compenso economico maturato per l'attività effettivamente espletata fino al giorno della cessazione del rapporto la ditta incorrerà inoltre, nella perdita della cauzione che resterà incamerata al Comune.

## **ART.20 CAUZIONE CONTRATTUALE**

Prima della stipulazione del contratto di appalto a titolo di cauzione la ditta aggiudicataria versa la somma prevista dall'art 103 del D.Lgs. 502016 e s.m.i. a garanzia dell'assolvimento delle obbligazioni assunte con il presente contratto, del risarcimento del danno, nonché del rimborso delle somme che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata, per colpa dell'appaltatore, per inadempimento anche parziale degli oneri assunti o per cattiva esecuzione del servizio.

Tale cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto e viene restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e dopo che saranno state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza.

## **ART. 21 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' vietata la cessione del presente atto, il subappalto dei servizi e la stipulazione di contratti di associazione in partecipazione in tutto o in parte i servizi oggetto del presente appalto, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

## **ART. 22 DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELLA DITTA CONCESSIONARIA**

Qualora la ditta aggiudicataria dovesse recedere da contratto prima della scadenza prevista, il Comune di Castel d'Azzano avrà il diritto di rivalersi su tutto il deposito cauzionale, a titolo di risarcimento danni, oltre agli eventuali maggiori danni riscontrati.

v-n bcvx cc

Sarà inoltre addebitata alla ditta aggiudicataria la maggiore spesa derivante dall'assegnazione del servizio ad altre ditte concorrenti a titolo di risarcimento danni.

## **ART. 23 PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La ditta aggiudicataria, nell'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed alle disposizioni presenti e future emanate dall'Amministrazione Comunale. Sono riconosciute al Comune ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito all'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro e al rispetto delle norme contrattuali e contributive nei confronti degli operatori impiegati

Eventuali inadempienze rilevate dal Comune saranno contestate alla ditta aggiudicataria entro e non oltre 15 giorni dal rilevamento della irregolarità e le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 7 giorni dalla data della contestazione. In caso di verifica negativa dell'attività o di inadempimento agli obblighi da parte dell'aggiudicataria, il Comune, esperita la procedura di cui sopra e scaduto il termine previsto, se le cause dell'inadempimento non sono state rimosse o qualora si ritenga di non accogliere le controdeduzioni, potrà decidere la risoluzione del contratto con effetto dal momento in cui la relativa comunicazione, scritta e motivata, sarà ricevuta dalla ditta.

L'Amministrazione si riserva di sanzionare con penali varianti da 1 % al giorno dell'importo contrattuale per violazione grave (esempio di chiusura del servizio non motivata da urgenze e non concordata) e 0,5 % al giorno per violazione lieve (ad esempio anticipo di chiusura non motivata da urgenze e non concordata) fino alla risoluzione del problema.

Saranno comunque a carico della concessionaria tutti i costi aggiuntivi derivanti dalla violazione dall'inadempienza e dalle infrazioni agli obblighi assunti dalla Ditta.

Il mancato rispetto di anche una sola delle condizioni stabilite nel presente capitolato costituisce inadempimento e dà titolo all'applicazione delle sanzioni di cui sopra e dell'eventuale risoluzione della convenzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di far eseguire d'ufficio, nel modo che riterrà più opportuno, le prestazioni necessarie per la regolare esecuzione del servizio, addebitando la relativa spesa alla concessionaria.

In caso di risoluzione del contratto, alla ditta spetterà solamente il compenso economico maturato per l'attività effettivamente espletata fino al giorno della cessazione del rapporto.

#### **ART. 24 CONTROVERSIE**

La definizione di eventuali controversie che insorgessero nell'esecuzione del servizio in oggetto sarà deferita in prima istanza ad un collegio di tre arbitri, uno dei quali sarà nominato dal Comune di Castel d'Azzano, un secondo dalla ditta aggiudicataria dell'appalto, il terzo, in funzione di Presidente, scelto di comune accordo dalle parti in causa o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Verona, al quale spetta altresì di nominare il secondo arbitro qualora la parte competente non vi provveda entro il termine di quindici giorni dalla notifica della domanda di arbitrato.

Per ogni controversia non rientrante tra quelle demandate al collegio arbitrale è competente, in via esclusiva, il Foro di Verona.

Le eventuali spese di giudizio saranno a carico della parte soccombente

#### **ART. 25 STIPULAZIONE E SPESE CONTRATTUALI**

1. L'affidamento sarà subordinato alla previa acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale delle informazioni di cui alla L. 646/1982 e D. Lvo. 490/94 e s.m.i. fornite dalla Prefettura competente. Si procederà alla consegna anticipata del servizio "sotto riserva di legge", ed in caso di risoluzione verranno riconosciuti i soli costi sostenuti dalla ditta appaltatrice.
2. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto sono a totale carico della Ditta aggiudicataria.

#### **ART. 26 DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa esplicito rinvio alle norme contrattuali del Regolamento Comunale e leggi e regolamenti vigenti.

Il Responsabile del Settore  
Territorio Sociale ed Istruzione